



TRA LAGO E COLLINA - "SENTIERO FRASSATI" TRA PASSIGNANO SUL TRASIMENO E TUORO SUL TRASIMENO

**DOMENICA
30.03.2025**

Accompagnatori	ERMANNO ANSUINI	LUIGI BELTRAMMI	CINZIA BORGIANI	LAURA TURCHI
Cell.	346 963 3563	340 0896017	339 7800011	349 2811207

Caratteristiche del percorso: Anello escursionistico tra i comuni di Passignano e Tuoro sul Trasimeno, in prossimità dei luoghi della storica Battaglia del Trasimeno, combattuta nel 217 a.C. – all’epoca della seconda guerra punica – tra le legioni del console romano Caio Flaminio e l’esercito cartaginese guidate da Annibale Barca. Il percorso sia per la non eccessiva lunghezza che per il contenuto dislivello in salita da affrontare può considerarsi adatto davvero a tutti. Il dolce contesto paesaggistico di pregiati uliveti, arricchito da piccoli boschi ed ampie radure, da maestosi filari di cipressi e stupendi scorci sul lago, infonde pace e serenità al viandante, al quale capiterà pure di scoprire antiche architetture civili e religiose.

Classificazione: E	Dislivello: 400 ↑ 400 ↓	Tempo (soste escluse): h. 4 circa	Interesse: STORICO - PAESAGGISTICO - NATURALISTICO
---------------------------	--------------------------------	--	---

Equipaggiamento: **OBBLIGATORI SCARPONI ALTI DA MONTAGNA**

ABBIGLIAMENTO DA MONTAGNA - ANTIPIOGGIA - BASTONCINI – ACQUA E CIBO SECONDO ESIGENZE

Luogo di partenza: SPOLETO PARCHEGGIO OSPEDALE	Ritrovo ore: 8:00	Rientro ore: 17:00 circa
---	--------------------------	---------------------------------

Comunicazioni ai partecipanti: **ESSERE IN REGOLA CON IL TESSERAMENTO**

NOTE: SI PRENDERÀ IL BUS SE VERRÀ RAGGIUNTO IL NUMERO MINIMO, ALTRIMENTI AUTO PROPRIE

IN CASO DI RINUNCIA LA QUOTA PULLMAN DOVRÀ COMUNQUE ESSERE VERSATA PRESSO LA SEGRETERIA IL VENERDÌ SUCCESSIVO.

CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di Spoleto "Enzo Cori" – Via Martiri della Resistenza, 43 - Tel 0743 220433



Veduta del Lago Trasimeno dal Sentiero Frassati

Pier Giorgio Frassati, nato a Torino nel 1901 da famiglia benestante (il padre Alfredo Frassati fu il fondatore del quotidiano "La Stampa", Senatore al fianco di Giolitti e Ambasciatore a Berlino), si avvicinò alla spiritualità cristiana già dai tempi del liceo. Frequentò la Facoltà di Ingegneria Meccanica, con specialità mineraria, per poter lavorare a fianco della classe operaia più disagiata. Dedicò molte energie a favore dei più bisognosi attraverso la partecipazione ad associazioni cattoliche e di volontariato sociale.

Fu devoto a Dio come alla montagna, nella quale ritrovava la "Grandezza del Creato", un mezzo di elevazione dello spirito, una palestra dove temprare anima e corpo; come socio CAI partecipò ad una quarantina di iniziative, anche di alto livello. Morì a soli 24 anni di una poliomielite fulminante, lasciandosi alle spalle una vita breve ma quanto mai intensa e spirituale. Nel maggio del 1990 fu proclamato Beato da Giovanni Paolo II.

All'indomani della sua beatificazione, il Club Alpino Italiano ha doverosamente avviato un progetto volto ad intitolare a Pier Giorgio una serie di sentieri, per l'appunto "I Sentieri Frassati", che dal 2012 coprono tutte le regioni italiane. Dedicati all'alpinista "tremendo", come l'aveva chiamato Giovanni Paolo II, i Sentieri sono rappresentativi della complessiva realtà in cui ciascuno di essi si sviluppa, attraverso una descrizione escursionistica intesa nella sua accezione più ampia, individuando cioè gli aspetti naturali, storici ed umani di ciascun itinerario. Pier Giorgio Frassati, nel corso della sua breve vita, ha fortemente amato la montagna, vivendone intensamente la triplice valenza di palestra che allena, scuola che educa, tempio che eleva, come è stato sottolineato – insieme alle altre Associazioni di cui Pier Giorgio fu socio – sulla targa apposta nel 2009 sul Sentiero Frassati della Valle d'Aosta.



Torre di Vernazzano